



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle
comunicazioni DATEC

Ufficio federale dello sviluppo territoriale USTE

**Piano direttore del
Cantone Ticino**

Approvazione delle schede di coordi-
namento 12.25.1-4 (PTLV)

Rapporto d'esame

Berna, 27 gennaio 2006

Contenuto

1	OGGETTO E SVOLGIMENTO DELL'ESAME	3
1.1	Richiesta del Cantone	3
1.2	Condizioni per l'entrata in materia	3
1.3	Condizioni essenziali per l'esame	3
1.31	Disposizioni legali	3
1.4	Svolgimento dell'esame	4
2	PROCEDURA, CONTENUTO E FORMA	5
2.1	Procedura d'elaborazione delle schede di Piano direttore	5
2.11	Collaborazione con la Confederazione, con i Cantoni vicini e con l'Italia	5
2.12	Collaborazione interna al Cantone, informazione e partecipazione della popolazione	5
2.2	Contenuto	5
2.21	Condizioni generali	5
2.22	Situazione generale	5
2.23	Perimetro pianificatorio	6
2.24	Coordinamento insediamenti e trasporti / progetto d'agglomerato	6
2.25	Mobilità e Trasporti	7
2.26	Insedimenti	8
2.27	Natura e paesaggio	8
2.3	Forma	8
3	PROPOSTA DI DECISIONE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE PER L'APPROVAZIONE	9

1 Oggetto e svolgimento dell'esame

1.1 Richiesta del Cantone

Le schede 12.25.1-4 (Piano regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia - PTLV) sostituiscono la scheda 12.25, di risultato intermedio, approvata dal *Consiglio federale* (CF) il 27 giugno 1995. La richiesta d'approvazione è stata inoltrata dal *Dipartimento del territorio del Cantone Ticino* (DT) al *Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni* (DATEC) il 8 giugno 2005.

1.2 Condizioni per l'entrata in materia

Le schede 12.25.1-4 sono state sottoposte ad approvazione dall'autorità cantonale competente. Esse sono state adottate conformemente alle disposizioni legislative cantonali in materia¹: Adozione da parte del *Consiglio di Stato* (CdS) e, per quanto concerne le schede di dato acquisito, per le quali è stato inoltrato un ricorso al CdS, decisione del *Gran Consiglio* (GC). La documentazione inviata dal Cantone soddisfa le esigenze minime per l'entrata in materia.

Le condizioni per l'esame sono adempiute e la richiesta del Cantone può essere evasa.

1.3 Condizioni essenziali per l'esame

1.31 Disposizioni legali

Nell'ambito del presente esame occorre chiarire se le schede di *Piano direttore* (PD) sottoposte ad approvazione concordano come tali con il diritto federale. Determinanti per l'esame sono soprattutto le disposizioni della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) e dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1). Il quadro di riferimento per l'esame è dato dalla guida alla pianificazione direttrice².

¹ Articoli 12-23 della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT) del 23 maggio 1990.

² DFGP/UFPT, 1997, Il Piano Direttore Cantonale, Guida alla Pianificazione Direttrice, Berna

La verifica della conformità legale dei singoli interventi pianificatori avviene in maniera sommaria. Eventuali dubbi sulla conformità legale sono almeno indicati. Le schede approvate dall'Autorità federale devono permettere di giungere velocemente ad una decisione vincolante sugli interventi pianificatori previsti (anche) per i proprietari fondiari, nel rispetto del diritto e delle priorità e della valutazione del PD. Esse non sono garanti della legalità degli interventi.

1.4 Svolgimento dell'esame

Con lettera del 29 settembre 2005 è stata richiesto un parere ai Cantoni limitrofi (Gri-gioni, Uri e Vallese).

Con lettera del 22 novembre 2005 il Cantone Ticino è stato invitato a prendere posizione sul progetto di rapporto d'esame. Nelle considerazioni contenute nella risposta datata 23 dicembre 2005, il Direttore del Dipartimento del Territorio riprende i contenuti del progetto di rapporto, completandoli con un aggiornamento della situazione e con precisazioni su quanto previsto nel prosieguo della pianificazione. Le osservazioni più importanti sono state riprese nel presente rapporto finale.

Modifiche del Piano direttore non contestate sono approvate dal DATEC (art. 11 cpv. 2 OPT). Nel presente caso le condizioni per un'approvazione da parte del DATEC sono date.

2 Procedura, contenuto e forma

2.1 Procedura d'elaborazione delle schede di Piano direttore

2.11 Collaborazione con la Confederazione, con i Cantoni vicini e con l'Italia

La consultazione dei servizi federali (CAT) e dei cantoni limitrofi non ha indicato problemi legati alla collaborazione con il Cantone Ticino. Le decisioni delle schede di coordinamento non hanno effetti sulle attività d'incidenza territoriale nelle regioni italiane limitrofe, per le quali è necessaria una collaborazione. Si può quindi ritenere che le condizioni legate alla collaborazione con le autorità siano state rispettate.

2.12 Collaborazione interna al Cantone, informazione e partecipazione della popolazione

L'informazione e la partecipazione della popolazione e la procedura di consultazione sono avvenute a più riprese, conformemente alle vigenti disposizioni dell'articolo 4 LPT e della legge cantonale in materia (LALPT artt. 15, 18 e 19).

2.2 Contenuto

2.21 Condizioni generali

Per gli ambiti di sua competenza per i quali la Confederazione non dispone ancora di una sua pianificazione (piano settoriale oppure concezione secondo l'articolo 13

LPT), il piano direttore può contenere, a condizione che la Confederazione ed il Cantone siano concordi sui contenuti, decisioni in merito.

2.22 Situazione generale

In accordo con quanto svolto nelle altre regioni più urbanizzate del Cantone, anche per il comprensorio del Locarnese e Vallemaggia è stato sviluppato un piano regionale dei trasporti. Il medesimo si pone come obiettivo di risolvere i problemi legati alla mobilità in maniera coordinata con lo sviluppo territoriale, minimizzando gli effetti negativi del traffico sull'ambiente, sul paesaggio e sulla popolazione. Il PTLV è stato concepito in relazione all'apertura della galleria di circonvallazione di Locarno (Mappo-Moretina) ed agli effetti ad essa legati. Nel frattempo sono trascorsi alcuni anni dall'apertura della suddetta galleria. Una parte degli interventi inizialmente previsti è quindi

stata realizzata prima dell'approvazione delle schede 12.25.1-4 di PD. Per questa ragione le schede trattano unicamente degli interventi con un impatto territoriale sovrilocale che non sono ancora stati realizzati.

Secondo la legislazione cantonale ticinese il PD rappresenta uno degli elementi del complesso meccanismo per conseguire gli obiettivi in materia di pianificazione del territorio e del traffico e di miglioramento della qualità dell'aria. È quindi previsto che gli interventi delle schede 12.25.1-4, con un impatto diretto o indiretto sulla qualità dell'aria, saranno ripresi dal piano di risanamento dell'aria del Locarnese (PRALV); la cui elaborazione, come indicato dal Cantone nella sua presa di posizione, inizierà prossimamente, congiuntamente alla pianificazione del nuovo collegamento stradale A2-A13.

2.23 Perimetro pianificatorio

Il comprensorio del PTLV si estende da Locarno in direzione delle valli e del Piano di Magadino. In quest'ultima direzione il perimetro del PTLV si sovrappone a quello della scheda A (Piano di Magadino) del PD. Inoltre, la crescita dell'estensione degli agglomerati di Locarno e Bellinzona, che ne ha portato alla loro congiunzione, creando un'unica area urbana Locarno-Bellinzona che occupa l'intero Piano di Magadino, indica una crescita delle relazioni funzionali tra i due agglomerati. Nella sua risposta il Cantone conferma che questi aspetti saranno ritenuti nell'ambito del Concetto di organizzazione territoriale (COT) e del PRALV.

2.24 Coordinamento insediamenti e trasporti / progetto d'agglomerato

Il coordinamento tra gli insediamenti ed i trasporti è un elemento centrale della pianificazione dello sviluppo territoriale di un comprensorio. Nelle schede 12.25.1-4 vi sono diverse indicazioni in merito. Molte delle decisioni hanno però un carattere generale e non permettono una valutazione approfondita degli effetti che scaturiranno dalla realizzazione dei rispettivi provvedimenti. La Confederazione ha sviluppato nell'ambito dei progetti d'agglomerato, un manuale comprendente le esigenze ed i criteri di valutazione per gli ambiti trasporti e insediamento³. Qualora il Cantone intenda inoltrare alla Confederazione un progetto d'agglomerato per l'agglomerato di Locarno, dovrà considerare che il grado di dettaglio delle decisioni presenti nelle schede 12.25.1-4 non è sufficientemente concreto da rispondere alle esigenze definite dalla Confederazione. In particolare dovranno essere approfondite le indicazioni legate al finanziamento delle misure previste ed ai loro effetti sull'ambiente, in particolare aria e rumore.

³ Cfr. Programmi d'agglomerato, parte trasporti e insediamento: criteri di valutazione – Manuale d'applicazione [ARE, 2004].

2.25 Mobilità e Trasporti

Trasporti pubblici

Nelle schede non vi sono indicazioni sui trasporti pubblici in quanto la loro pianificazione è stata integrata in altre schede di PD (p.es. schede A). Alcune misure sono già state realizzate. Nondimeno l'importanza dei trasporti pubblici è evidenziata in più passaggi delle schede 12.25.1-4, in particolare in relazione allo sviluppo degli insediamenti. Una verifica della situazione, congiuntamente alla messa in esercizio del servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO), è, soprattutto per quanto concerne la relazione tra la rete dei trasporti pubblici su gomma con quella su ferro, opportuna.

La scheda 12.25.1.6 di informazione preliminare prevede la possibilità di realizzare una Monorotaia Locarno-Ascona-(Losone), la cui realizzazione concreta è associata ad un grado di priorità 3: quindi soggetta ad una verifica dei risultati scaturiti dall'attuazione dei provvedimenti di 1° e 2° priorità.

Considerando che anche in futuro la domanda di mobilità all'interno del perimetro considerato dal progetto rimarrà contenuta, che i costi di realizzazione e di esercizio saranno probabilmente elevati e che una monorotaia non sarà compatibile dal punto di vista tecnico con i sistemi di trasporto pubblici regionali, sarà importante, al momento opportuno, svolgere una verifica approfondita della sua fattibilità che tenga anche conto di soluzioni alternative per migliorare l'offerta del sistema dei trasporti pubblici nella zona centrale del comprensorio del PTLV.

Traffico individuale motorizzato

La scheda 12.25.1 prevede la realizzazione a lungo termine di alcune circonvallazioni stradali (12.25.1.4-6), perlopiù in galleria. È possibile che il finanziamento di questi progetti, dai costi elevati, sia difficoltoso. Nel caso in cui è auspicato un sostegno finanziario da parte della Confederazione, sarà importante prendere contatto, a partire dalla fase pianificatoria preliminare, con l'Ufficio federale delle Strade.

Traffico lento

La scheda 12.25.2 prevede tra l'altro la realizzazione di una rete di percorsi per il traffico lento. Le misure proposte sono puntuali e non permettono una valutazione complessiva. Ciò sarà possibile, come indicato dal Cantone nella sua risposta alla consultazione, integrando un concetto unitario per l'agglomerato nell'ambito del COT.

2.26 Insedimenti

Alla base delle considerazioni sullo sviluppo degli insediamenti della scheda 12.25.1-4 vi è il concetto denominato “incontro”, sviluppato nell’ambito dei lavori del Piano regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (PTLV). Il previsto COT dovrebbe riprendere gli orientamenti di questo scenario e verificarne la sua compatibilità con la situazione odierna. Globalmente gli obiettivi prioritari del COT potrebbero essere i seguenti: la coordinazione tra gli insediamenti, la rete dei trasporti pubblici ed i posteggi, la localizzazione dei servizi con una forte generazione di traffico e l’estensione degli insediamenti in zone a bassa densità.

2.27 Natura e paesaggio

Alcune delle nuove infrastrutture stradali previste (scheda 12.25.1) si trovano all’interno dell’oggetto IFP 1806 (Ponte Brolla-Losone). Anche se si tratta principalmente di realizzazioni in galleria, sarà importante considerare le esigenze derivanti dagli obiettivi di protezione di questo oggetto IFP.

2.3 Forma

Le schede 12.25.1-4 comprendono oltre al testo una rappresentazione grafica con gli interventi pianificatori previsti. La medesima adempie le esigenze definite nell’ambito del PD.

Il Cantone rinvia al suo sito web per una versione aggiornata della cartografia. Le possibilità sinora offerte non permettono però una visione regionale d’insieme. Si invita il Cantone integrare questo aspetto nell’ambito della rielaborazione del PD tutt’ora in corso.

3 Proposta di decisione all'autorità competente per l'approvazione

A seguito dell'esame effettuato, è presentata al DATEC la proposta di decisione seguente:

1. Sulla base del rapporto d'esame dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (USTE) del 27 gennaio 2006, le schede di coordinamento 12.25.1-4 del Piano direttore del Cantone Ticino sono approvate.

2. Comunicazione:

Il Cantone comunica la presente decisione ai detentori del Piano direttore cantonale.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale
Il Direttore

Pierre-Alain Rumley